

Codice A1817B

D.D. 6 dicembre 2023, n. 3018

Istanza di Autorizzazione idraulica per la "Realizzazione e ripristino opere di difesa lungo il torrente Scarpia in località Pianelli e regimazione acque superficiali movimento franoso a monte del bacino acquedotto in località Briallo", in Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO). Richiedente: Comune di San Maurizio d'Opaglio. Interventi, conseguenti all'evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020, finanziati con



ATTO DD 3018/A1817B/2023

DEL 06/12/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione idraulica per la “Realizzazione e ripristino opere di difesa lungo il torrente Scarpia in località Pianelli e regimazione acque superficiali movimento franoso a monte del bacino acquedotto in località Briallo”, in Comune di San Maurizio d’Opaglio (NO).

Richiedente: Comune di San Maurizio d’Opaglio.

Interventi, conseguenti all’evento alluvionale del 2-3 ottobre 2020, finanziati con Ordinanza Commissariale n. 15/A18.000/710 del 30/03/2022 ed accorpati con Determinazione Dirigenziale n. 187/A1802B/2023 del 24/01/2023 (Codice intervento NO_A18_710_20_38-39).

Importo Euro 350.000,00.

Autorizzazione idraulica n. 125/23 (R.D. 523/1904).

Premesso che:

- in data 26/05/2023, con nota prot. n. 3709 (ns. prot. n. 22969/A1817B del 29/05/2023), il Comune di San Maurizio d’Opaglio (NO) ha trasmesso istanza per il rilascio dell’Autorizzazione idraulica per la “Realizzazione e ripristino opere di difesa lungo il torrente Scarpia in località Pianelli e regimazione acque superficiali movimento franoso a monte del bacino acquedotto in località Briallo”, nel territorio del medesimo Comune;

- in data 20/06/2023, con nota prot. n. 26309/A1817B, lo scrivente Ufficio ha comunicato l’avvio del procedimento amministrativo;

- in data 20/06/2023 lo scrivente Ufficio, con nota prot. n. 26427/A1817B, ha chiesto al Settore Ambiente - Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara parere ai sensi dell’art. 12 della L.R. 37/2006 e s.m.i.;

- in data 06/07/2023, con nota prot. n. 20328 (ns. prot. n. 29300/A1817B del 07/07/2023), l’Ufficio Caccia e Pesca del Settore Ambiente della Provincia di Novara ha trasmesso parere;

- in data 07/09/2023, con nota prot. n. 38036/A1817B, lo scrivente Ufficio ha richiesto integrazioni della documentazione trasmessa;

- in data 23/10/2023, con nota prot. n. 7881 (ns. prot. n. 45309/A1817B e n. 45313/A1817B del 24/10/2023), il Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO) ha trasmesso copia della documentazione progettuale aggiornata sulla base delle richieste di cui al punto precedente;

- con Ordinanza Commissariale n. 15/A18.000/710 del 30/03/2022, Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 2 e 3 ottobre 2020 (approvazione V stralcio, integrazione del Piano degli interventi), la Regione Piemonte ha concesso al Comune di San Maurizio d'Opaglio (NO) un contributo complessivo di € 350.000,00 per la realizzazione dei seguenti interventi:

1. Realizzazione e ripristino opere di difesa lungo il torrente Scarpia in località Pianelli - Importo € 30.000,00 (Codice NO_A18_710_20_38);
2. Regimazione acque superficiali in corrispondenza del movimento franoso a monte del bacino acquedotto e delle sue infrastrutture in località Briallo - Importo €. 320.000,00 (Codice NO_A18_710_20_39);

- con Determinazione Dirigenziale n. 187/A1802B/2023 del 24/01/2023 la Regione Piemonte ha concesso l'accorpamento dei finanziamenti sopraccitati dal quale risulta l'intervento:
Realizzazione e ripristino opere di difesa lungo il torrente Scarpia in località Pianelli e regimazione acque superficiali movimento franoso a monte del bacino acquedotto in località Briallo - Importo € 350.000,00 (Codice NO_A18_710_20_38-39).

Preso atto che:

- l'eccezionale evento meteorico del 2-3 ottobre 2020 ha:

1. favorito l'accentuarsi di fenomeni di erosione di sponda in sinistra idrografica del torrente Scarpia, lungo la tratta che scorre tra gli insediamenti produttivi in località Pianelli, a monte del vecchio attraversamento della ferrovia Gozzano-Alzo, provocando il locale scalzamento al piede e interessando anche le opere di difesa esistenti;
2. innescato un flusso torrentizio ad elevata energia (debris flow) nell'alveo del rio Campello, favorendo l'innescò di fenomeni di erosione in alveo e sulle sponde. Il materiale vegetale trasportato ha favorito la formazione di alcuni sbarramenti in sponda sinistra in corrispondenza dei quali si è successivamente depositato materiale detritico grossolano, occludendo l'alveo del rio ed indirizzando la colata di detrito in destra idrografica dove ha inciso un nuovo solco raggiungendo la strada comunale di Briallo e il rivo Riollaccio, modificandone il punto di confluenza con quest'ultimo;

- gli interventi in progetto si dividono in due macroaree

1. area in località Pianelli

le criticità relative al torrente Scarpia si riferiscono principalmente alla presenza di fenomeni di erosione in sponda sinistra in prossimità della spalla del vecchio attraversamento della ferrovia Gozzano-Alzo, anch'essa interessata da fenomeni di scalzamento; l'alveo in questo settore risulta inoltre caratterizzato dalla presenza di depositi che ne riducono l'officiosità idraulica. Quindi gli interventi in progetto sono finalizzati alla protezione della sponda interessata da processi erosivi e alla sistemazione e regolarizzazione del fondo alveo.

In particolare si prevede:

- 1.a) taglio della vegetazione infestante;

1.b) formazione di scogliera con massi di cava in sponda sinistra, a monte del vecchio attraversamento ferroviario;

1.c) regolarizzazione del fondo e riordino dei massi ciclopici presenti in alveo;

2. area di Briallo

si prevedono una serie di interventi finalizzati al ripristino degli alvei interessati dalla colata di detrito e alla ricostruzione delle sezioni di deflusso.

2.1. rio Campello

il tracciato originario è stato profondamente modificato dal trasporto di massa di materiale molto grossolano avvenuto durante l'evento dell'ottobre 2020. Le opere in progetto ridefiniscono la geometria dell'alveo, mantenendo le dimensioni delle sezioni di neoformazione e regolarizzando il profilo longitudinale con la formazione di una serie di soglie di fondo, con l'obiettivo di ottenere ampi volumi per il deposito del materiale eventualmente mobilizzato in occasione di futuri eventi. Nel settore inferiore di intervento, le opere sono finalizzate al contenimento del trasporto solido, mediante la realizzazione di una briglia di tipo selettivo in grado di trattenere il materiale più grossolano e di evitare che possa interferire e ostruire gli attraversamenti della viabilità sottostante.

In particolare si prevede:

2.1.a) taglio alberi con rimozione materiale vegetale e demolizione blocchi ciclopici instabili;

2.1.b) movimentazione materiale nell'alveo di frana per regolarizzazione superfici e sezioni di deflusso;

2.1.c) formazione di scogliere in massi a secco, per il consolidamento delle sponde;

2.1.d) formazione di n. 3 salti di fondo in massi;

2.1.e) realizzazione di briglia selettiva del tipo a pettine, con elementi verticali in profilati metallici su trave in c.a., a monte dell'attraversamento della strada comunale;

2.1.f) realizzazione di salto di fondo e pavimentazione d'alveo con massi di cava intasati con cls a monte dell'attraversamento della strada comunale;

2.1.g) formazione di nuovo attraversamento stradale con posa di condotta in acciaio ondulato;

2.2. rio Riolaccio

nella zona della confluenza con il rio Campello è stato interessato, durante l'evento dell'ottobre 2020, dagli effetti del fenomeno di debris-flow che ha interessato il bacino del suo affluente. Il corso d'acqua è caratterizzato da sezioni poco definite e quasi pensili rispetto al piano della strada limitrofo, che comportano in occasione di portate di piena ordinarie la formazione di deflussi lungo la sede stradale con l'interessamento dell'area del campo pozzi e della viabilità principale sottostante. Gli interventi sul rio Riolaccio sono quindi finalizzati a ridefinire sezioni congrue a garantire il deflusso delle portate della piena di progetto e a migliorare l'efficienza del nodo idraulico corrispondente all'immissione del rio Campello e all'attraversamento stradale.

In particolare si prevede:

2.2.a) taglio della vegetazione infestante e movimentazione materiale nell'alveo per ripristino sezioni di deflusso;

2.2.b) formazione di scogliere in massi a secco, per il consolidamento delle sponde;

2.2.c) realizzazione di salto di fondo e pavimentazione d'alveo con massi di cava intasati con cls a monte dell'attraversamento della strada comunale vicinale;

2.2.d) formazione di nuovo attraversamento stradale con posa di condotta in acciaio ondulato;

2.2.e) ripristino della strada comunale di Briallo con modifiche delle pendenze longitudinali;

- con Deliberazione n. 44 del 24/05/2023 la Giunta Comunale di San Maurizio d'Opaglio (NO) ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto.

Considerato che:

- gli interventi in progetto hanno lo scopo di ripristinare le sezioni di deflusso dei corsi d'acqua in oggetto, mediante interventi di pulizia e riprofilatura d'alveo, procedendo inoltre all'integrazione e

al ripristino delle opere di difesa spondali, al fine di riportarle ad adeguati livelli di efficienza;
- le opere idrauliche in progetto non sono soggette a concessione né a pagamento di canone, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R.

A seguito dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Scarpia e dei rii Campello e Riolaccio, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

1. l'accesso in alveo sarà condizionato alla sorveglianza da attivarsi sulla base dei Bollettini di Allerta Meteoidrologica emessi da ARPA Piemonte che indichino condizioni meteo avverse e/o stato di allerta;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali litoidi fuori alveo, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi;

3. dovrà essere vietato, apponendo apposita cartellonistica, il transito lungo il tratto della viabilità comunale interessata dagli interventi in questione (strade comunali di Briallo e vicinale), ai mezzi aventi massa complessiva incompatibile con i valori di carico considerati nei calcoli di stabilità delle opere in progetto (scogliere e condotte di attraversamento stradale);

4. il richiedente, prima dell'inizio dei lavori e comunque con congruo anticipo, dovrà:

a) contattare l'Ufficio Caccia e Pesca della Provincia di Novara, per concordare le modalità di esecuzione dei lavori al fine della tutela e conservazione della fauna acquatica e l'esercizio della pesca, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 37/2006 e del D.G.P. 191/2007 (Criteri applicativi per il rilascio dell'autorizzazione alla mesa in secca di corsi d'acqua, bacini, canali e per il recupero della fauna ittica);

b) acquisire ogni autorizzazione, intesa, parere, concerto, nulla osta, o atto di assenso necessari secondo le norme vigenti.

Tutto ciò premesso e accertato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- T.U. sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- art. 90 del Decreto del Presidente della Repubblica del 24 luglio 1977, n. 616;
- Delibera di Giunta Regionale n. 24-24228 del 24 marzo 1998;
- artt. 86 e 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- art. 59 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44;
- Determina Dirigenziale del Direttore della Direzione Opere Pubbliche n. 1717/25.00 del 4 novembre 2005;
- Legge Regionale 29 dicembre 2006, n. 37 ed il relativo Regolamento approvato con Delibere di Giunta Regionale n. 72-13725 del 29/03/2010 e n. 75-2074 del 17/05/2011;
- art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23;
- Regolamento Regionale emanato con D.P.G.R. in data 16/12/2022, n. 10/R;

determina

- di esprimere, sugli atti progettuali dei lavori di “Realizzazione e ripristino opere di difesa lungo il torrente Scarpia in località Pianelli e regimazione acque superficiali movimento franoso a monte del bacino acquedotto in località Briallo”, in Comune di San Maurizio d’Opaglio (NO), parere favorevole, ed autorizzare ai soli fini idraulici e per quanto di competenza l’esecuzione delle sole opere interferenti con l’alveo demaniale dei corsi d’acqua in questione, nella posizione e secondo le caratteristiche/modalità indicate ed illustrate nei disegni/relazioni allegati all’istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all’osservanza delle seguenti condizioni:

1. i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza il preventivo assenso da parte di questo Settore;
2. è vietato abbandonare qualsiasi tipo di materiale in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione;
3. durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d’acqua;
4. il materiale litoide proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere sistemato a imbottimento di sponda e/o a colmatura di erosioni di fondo alveo e non ne è consentita l’asportazione. Al termine dei lavori l’alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo), in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell’alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell’habitat originario;
5. al termine dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d’arte le sponde, le eventuali opere di difesa e l’alveo interessate dagli interventi, restando il richiedente unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
6. i lavori in argomento dovranno essere avviati, a pena di decadenza della presente Autorizzazione, entro il termine di mesi 12 (dodici), a decorrere dalla data di notifica del presente atto, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni a causa di forza maggiore. E’ fatta salva l’eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l’inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
7. il committente dei lavori dovrà comunicare, per iscritto (via posta elettronica certificata), a questo Settore l’inizio e l’ultimazione dei lavori, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle condizioni impartite nell’Autorizzazione idraulica rilasciata da questo Settore;
8. l’Autorizzazione è accordata con l’esclusione di ogni responsabilità dell’Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d’acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti od innalzamenti d’alveo), in virtù dei quali dovranno essere adottate tutte le misure preventive ed operative, previste ai fini della sicurezza del lavoro dal Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 e s.m.i.;
9. il richiedente, sempre previo assenso di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell’alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della tratta interessata dai lavori, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del richiedente, modifiche alle opere di che trattasi o anche di procedere alla revoca della presente Autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendano necessario, o che le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili con il buon regime idraulico del corso

d'acqua interessato;

11. l'Autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono al Demanio dello Stato e salvo i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato in conseguenza del presente provvedimento;

- di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo.

-

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Il presente provvedimento consente l'occupazione del sedime demaniale per l'esecuzione dei lavori in questione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Funzionario Referente: Ing. Marco Lampugnani

IL DIRIGENTE (A1817B - Tecnico regionale - Novara e Verbania)
Firmato digitalmente da Mauro Spano'